



**Sistema di Diagnosi
e intervento
per il restauro del
patrimonio architettonico**



IL PROGETTO

Il Progetto **Sidi** (*Sistema di diagnosi e intervento per il restauro del patrimonio architettonico*) rappresenta un contributo tecnico e metodologico al settore della conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio, ambientale e dei beni culturali della regione Calabria. Ideato e promosso dal Cerere in collaborazione con un nutrito e qualificato gruppo di partner all'interno del POR Calabria misura 3.16 "Sistema Regionale per la Ricerca e l'Innovazione", il progetto definisce metodi e strumenti atti alla valorizzazione della "cultura materiale" dei borghi antichi spopolati o in via di spopolamento che insistono sul territorio calabrese, offrendo soluzioni di recupero e conservazione attraverso operazioni compatibili con il linguaggio architettonico endogeno.

L'idea di fondo è quella di intervenire sui siti di particolare valore storico e paesaggistico sfruttando l'efficacia e la qualità di risoluzione delle nuove tecnologie per studiare, analizzare, diagnosticare e infine riproporre le soluzioni tipiche e le originarie tipologie nell'ottica di una conservazione fruibile e quindi "sostenibile".

Partendo dalla Calabria, individuata di recente come sede dell'unico Distretto tecnologico sui beni culturali nazionale, il progetto intende svolgere una funzione di volano per iniziative di sviluppo economico che intendano coniugare la riqualificazione del territorio con il turismo sostenibile.

IL CANTIERE SPERIMENTALE

Tra i numerosi centri di pregio diffusi sul territorio calabrese è stato scelto, come caso simbolo e contesto della sperimentazione di progetto, Pentadattilo, borgo antico il cui nome, evocativo delle cinque dita della mano (dal greco pente), allude analogicamente alla peculiare forma della roccia in cui si "arrampica" e si "accovaccia" l'agglomerato urbano. Situato sul versante ionico calabrese, Pentadattilo è da sempre uno dei più affascinanti centri dell'area greco-romana nonché pregevole bacino turistico. L'atmosfera suggestiva che vi si respira e la valenza paesaggistica del luogo hanno ammaliato scrittori, artisti e viaggiatori che ne hanno declamato la bellezza nel corso dei secoli. Oltre alla peculiarità geomorfologia del sito, il fascino del borgo antico è derivato dalla singolarità del tessuto abitativo che crea una simbiosi e un'osmosi tra ambiente naturale e costruito grazie alla compenetrazione della roccia nelle pareti in muratura delle unità abitative. Il Progetto realizza una sperimentazione diretta sui manufatti edilizi del centro storico di Pentadattilo con lo scopo di realizzare, brevettare e commercializzare "nuovi leganti storici" da impiegare nella produzione di malte per interventi di recupero e di restauro dell'edilizia storica e monumentale e nel settore della bioedilizia. Inoltre, attraverso il "cantiere sperimentale" il Sidi intende agire per ripristinare le originarie tipologie del luogo, facendo attenzione a utilizzare le tecniche costruttive e i materiali peculiari del geosito quali la pietra e il legno.

METODOLOGIA

SIDI si configura come un modello strutturale flessibile, articolato in più fasi: dall'identificazione del bene mediante la valutazione del patrimonio storico – architettonico esistente all'analisi del degrado fisico e strutturale attraverso indagini tecniche con moderni strumenti ad elevato contenuto tecnologico e applicativo. L'aspetto innovativo del progetto è costituito dalla definizione "dell'intervento di restauro" realizzato con l'utilizzo di materiali appositamente brevettati che ripropongono le tecniche storico-costruttive autoctone.

Tra le azioni di progetto è prevista la costituzione di un laboratorio tecnologico integrato che si occupa di individuazione, rilevazione, analisi, restauro e riuso dei beni architettonici. Il laboratorio, che si avvale dell'esperienza pluriennale dei partner coinvolti, rappresenta un polo di tecnologie applicate con sistemi di rilevazione complessi che attraverso l'analisi tridimensionale e la verifica del contesto ambientale possono determinare un centro operativo atto a fornire assistenza tecnica locale nelle attività specifiche dei vari servizi quali:

- Sopralluoghi e ricerca sul territorio regionale finalizzata all'individuazione dei centri storici "minori" in via di spopolamento e delle loro emergenze architettoniche;
- Assistenza specializzata nella progettazione e nel programma di indagini geodiagnostiche;
- Formulazione di prototipi relativi a "nuovi leganti storici" e testing specialistici sui relativi processi innovativi, in condizioni che ne simulano l'impiego;
- Supporto tecnico nelle fasi di progettazione degli interventi di restauro, consolidamento e collaudo finale;
- Prove di laboratorio e monitoraggi strumentali.

I RISULTATI

SIDI si propone di ottenere i seguenti risultati:

- **Definire**, attraverso la sperimentazione sul sito di Pentedattilo, un modello sistematico dei possibili interventi di diagnosi e restauro, articolando in modo compiuto e coerente l'intero spettro delle soluzioni e buone pratiche disponibili in materia;
- **Individuare** un modello di gestione del bene restaurato che sappia coniugare l'applicazione di tecniche innovative di recupero e/o restauro alle eventuali necessità di gestione e riuso del patrimonio architettonico restaurato;
- **Realizzare**, brevettare e commercializzare "nuovi leganti storici" da impiegare per la produzione di malte per interventi di recupero e di restauro dell'edilizia storica e monumentale e nel settore della bioedilizia;
- **Elaborare** un modello sistematico per la valorizzazione dei beni oggetto di intervento nei centri storici minori in via di spopolamento o abbandono.



**Centro Regionale per il Recupero
dei Centri Storici Calabresi**
Sede di Reggio Calabria:
Palazzo De Mojà
Viale Amendola, 8/b - 89100 - RC
email: cerere@unirc.it
Recapiti: Tel. +39 0965 385312
Fax. +39 0965 385304